

Quanto si sa sulla violenza contro le donne?

La Consulta delle Elette del Piemonte ha proposto all'Ordine regionale dei giornalisti di instaurare un rapporto di collaborazione sui temi dell'informazione, con un progetto di ricerca sulle donne vittime di violenza e su quanto e come i giornali trattino questo genere di notizia.

L'esigenza nasce, in particolare, dall'assenza di dati regionali, in quanto l'Istat non ha un codice specifico che disaggreghi i dati nazionali, e dalla necessità di arrivare ad avere un primo quadro d'insieme del fenomeno in Piemonte.

Il progetto si articola in 4 fasi, di cui due si pongono su un piano quantitativo d'indagine, le altre su un piano qualitativo di analisi dell'informazione:

- 1) raccolta dati relativa alle denunce presso Polizia e Carabinieri, capaci di offrire un quadro della situazione in Piemonte. In un secondo tempo, allo scopo di intercettare il più possibile il sommerso delle violenze non denunciate, i ricercatori potrebbero rivolgersi ai Pronto soccorso degli ospedali, centri di ascolto, servizi sociali;
- 2) ricerca su alcune delle principali testate giornalistiche diffuse in Piemonte (quotidiani nazionali e periodici locali) su come sono trattati i casi di violenza sulle donne, sotto il profilo del contenuto e del linguaggio;
- 3) ultimata la ricerca, organizzazione da parte della Consulta e dell'Ordine dei giornalisti di un seminario di aggiornamento sulle leggi in materia;
- 4) alla luce dei dati emersi, presentazione di proposte legislative o deliberative.

La ricerca sarà condotta da 9 giornalisti selezionati su bando dell'Ordine professionale e sarà finanziata con 9 borse di studio (2mila euro l'una), istituite dall'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale del Piemonte su proposta della Consulta delle Elette.

Info consulta.elette@consiglioregionale.piemonte.it